



AVVISO DI INDIZIONE DI ISTRUTTORIA PUBBLICA

finalizzata all'individuazione di un soggetto del Terzo settore disponibile **alla co-progettazione e alla gestione in partnership di interventi finalizzati all'inclusione sociale delle persone a rischio di grave marginalità sociale e al contrasto della condizione di povertà nell'ambito dell'Avviso INTEGRA – CUP B71H25000160006.**

PERIODO: indicativamente dal 1° giugno 2026 al 31 maggio 2029 – eventualmente prorogabile

RICHIAMATI

- la legge 7 agosto 1990, n. 241, (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi), articolo 12, comma 1: “La concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e l’attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati sono subordinate alla predeterminazione da parte delle amministrazioni procedenti, nelle forme previste dai rispettivi ordinamenti, dei criteri e delle modalità cui le amministrazioni stesse devono attenersi”;
- la legge 8 novembre 2000, n. 328 (Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali);
- la Circolare n. 2 del 2 febbraio 2009 “Tipologia dei soggetti promotori, ammissibilità delle spese e massimali di costo per le attività rendicontate a costi reali cofinanziate dal Fondo sociale Europeo 2007-2013 nell’ambito dei programmi operativi nazionali (P.O.N.)”;
- le “Linee di indirizzo per il contrasto alla grave emarginazione adulta in Italia”, approvate in Conferenza unificata in data 5 novembre 2015, che costituiscono il principale riferimento per l’attuazione degli interventi di contrasto alla grave marginalità e alla condizione di senza dimora;
- la legge 6 giugno 2016, n. 106 (Delega al Governo per la riforma del Terzo settore, dell’impresa sociale e per la disciplina del servizio civile universale);
- il d.lgs. 3 luglio 2017, n. 117 (Codice del Terzo settore), a norma dell’articolo 1, comma 2, lettera b) della legge 6 giugno 2016, n. 106, di seguito Codice del Terzo settore, e in particolare articolo 55;
- il D.P.R. n. 66 del 10 marzo 2025 recante disposizioni sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai fondi strutturali e di investimento europei (Fondi SIE) per il periodo di programmazione 2021-2027;
- la sentenza della Corte Costituzionale n. 131 del 20 maggio 2020 che impegna le amministrazioni pubbliche e il Terzo settore ad attuare con responsabilità e consapevolezza l’articolo 55 del Codice del Terzo settore, privilegiando la sinergia tra attori e la messa in comune di mezzi, piuttosto che la competizione per l’individuazione del miglior offerente;
- il decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche sociali 31 marzo 2021 n. 72 (Linee guida sul rapporto tra Pubbliche Amministrazioni ed Enti del Terzo settore negli articoli 55-57 del d.lgs n. 117/2017 Codice del Terzo settore);
- il decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali del 2 aprile 2025 che ha approvato il Piano nazionale per gli interventi e i servizi sociali di contrasto alla povertà 2024 - 2026 nell’ambito del Piano nazionale degli interventi e dei servizi sociali per il triennio 2024 - 2026 e definito i Livelli essenziali delle prestazioni sociali in favore delle persone in condizione di

povertà estrema;

- il Piano regionale per la salute e il benessere sociale in Valle d'Aosta 2022/2025 approvato dal Consiglio regionale mediante deliberazione n. 2604/ XVI del 22 giugno 2023 che prevede, nell'ambito della macro area 4, obiettivi strategici 4.17 e 4.18 di "Avviare interventi e servizi finalizzati a garantire l'accessibilità dei diritti esigibili quali, per esempio, la residenza anagrafica e le prestazioni universali in linea con quanto stabilito nei LEPS nazionali" e "Potenziare i servizi di housing first in favore di nuclei familiari in condizione di povertà e a rischio di esclusione sociale, così come definito nel LEPS nazionale".
- il Decreto del Capo Dipartimento n. 275 del 4 settembre 2024, che ha approvato l'Avviso Pubblico "INtegra 2024" con il quale è stato assegnato alla Regione Valle d'Aosta un finanziamento per complessivi euro 1.535.598,34 a valere sul Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+), per la realizzazione di progetti e interventi a sostegno all'inclusione sociale e lotta alla povertà secondo gli obiettivi e le priorità indicate dal decreto medesimo;
- la deliberazione della Giunta regionale in data 9 dicembre 2024, n. 1627 "Approvazione dello schema di proposta progettuale per la presentazione di proposte di intervento finalizzate all'inclusione sociale delle persone, rischio di grave marginalità sociale e al contrasto della condizione di povertà nell'ambito dell'Avviso "INtegra 2024";
- il decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali del 2 aprile 2025 che ha approvato il Piano nazionale per gli interventi e i servizi sociali di contrasto alla povertà 2024-2026 nell'ambito del Piano nazionale degli interventi e dei servizi sociali per il triennio 2024-2026;
- il Decreto direttoriale n. 168 del 26 giugno 2025 che ha approvato la proposta progettuale presentata dalla Regione Valle d'Aosta nell'ambito dell'Avviso pubblico INtegra;
- il Decreto direttoriale n. 176 del 7 luglio 2025 che ha ammesso a finanziamento, a valere sulle risorse FSE+ del PN Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027, nell'ambito dell'Avviso pubblico INtegra, la proposta progettuale presentata dalla Regione Valle d'Aosta;
- la Convenzione stipulata e sottoscritta tra l'Autorità di Gestione (AdG) del PN Inclusione e l'ETS Regione Valle d'Aosta approvata con D.D. n. 295 del 31.10.2025;
- la deliberazione della Giunta regionale in data 28 novembre 2025 n. 1567 (Piano regionale per gli interventi e i servizi sociali di contrasto alla povertà 2026-2028);
- la deliberazione della Giunta regionale in data 28 novembre 2025 n. 1573 "Approvazione dell'avvio di un'istruttoria pubblica finalizzata all'individuazione di un soggetto del Terzo settore disponibile **alla co-progettazione e alla gestione in partnership di interventi finalizzati all'inclusione sociale delle persone a rischio di grave marginalità sociale e al contrasto della condizione di povertà nell'ambito dell'Avviso INtegra – CUP B71H25000160006.** Approvazione schema di avviso pubblico".

Ciò premesso,

l'Amministrazione regionale nell'ambito delle funzioni in materia di politiche sociali attribuitele dalla legge

INDICE UN'ISTRUTTORIA PUBBLICA

per l'individuazione di un soggetto del Terzo settore, in possesso dei requisiti generali e di capacità tecnico-professionale, che manifesti la disponibilità:

- **alla co-progettazione e alla gestione in partnership di interventi finalizzati all'inclusione sociale delle persone a rischio di grave marginalità sociale e al contrasto della condizione di povertà nell'ambito dell'Avviso INtegra**, a valere sulle risorse FSE+ del PN Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027, per il periodo dal 1° giugno 2026 al 31 maggio 2029 - eventualmente prorogabile - CUP B71H25000160006;
- **alla compartecipazione economica e/o materiale e/o immateriale al progetto ai sensi dell'art. 8 del presente Avviso.**

INFORMAZIONI GENERALI

REGIONE VALLE D'AOSTA DIPARTIMENTO POLITICHE SOCIALI

Responsabile del procedimento: Funzionario responsabile dell'Unità Organizzativa Programmazione in ambito sociale e RUNTS - dr.ssa Katia ZANELLO.

Referente per informazioni: Funzionario responsabile dell'Unità Organizzativa Programmazione in ambito sociale e RUNTS - dr.ssa Katia ZANELLO - 0165/272960 – 333 614 3898.

ART.1 RUOLO DELL'AMMINISTRAZIONE REGIONALE NELLA CO-PROGETTAZIONE

La Regione:

- cura la programmazione generale del progetto con l'obiettivo di realizzare la piena rispondenza tra lo stesso e gli interventi messi in atto e i bisogni dei cittadini, tenuto conto delle risorse a disposizione;
- vigila e verifica la qualità delle attività e degli interventi previsti nel progetto finale, sia per la parte di propria attuazione sia per la parte del co-progettante.

ART. 2 LINEE DI INDIRIZZO DELLA CO-PROGETTAZIONE

L'attuale contesto socio-economico si rivela complesso e dinamico, le esigenze della società locale si stanno ampliando, modificando ed intensificando i bisogni dei soggetti che si manifestano in modo sempre più articolato e con elementi di novità rispetto al passato. Ciò ha reso necessario estendere le tradizionali modalità di lettura dei bisogni del nostro territorio e, conseguentemente, l'area di programmazione dei servizi alla persona: occorre quindi dotarsi di strumenti che consentano di fornire risposte più appropriate a queste esigenze. In tale logica si colloca anche l'azione del Piano di Zona che, al fine di far fronte alla complessità dei bisogni, promuove nel sistema di welfare locale pratiche innovative finalizzate ad attivare e congiungere le risorse e gli interventi dei diversi attori, attraverso lo sviluppo di un approccio integrato alla presa in carico dei bisogni espressi dalle comunità. In relazione ai fabbisogni del target oggetto della presente istruttoria, si evidenzia che la condizione di marginalità chiama in causa la presenza contemporanea di bisogni e problemi molteplici, che investono l'intera sfera della persona e delle sue relazioni familiari e sociali. Al fine di garantire un'adeguata presa in carico degli individui che versano in una condizione di marginalità estrema, così come definito nell'ambito delle Linee di indirizzo per il contrasto alla grave emarginazione adulta in Italia e dal Piano nazionale per gli interventi e i servizi sociali di contrasto alla povertà 2024-2026, non solo risulta necessario prevedere il superamento di approcci di tipo emergenziale in favore di approcci maggiormente strutturati, ma è indispensabile sperimentare forme di collaborazione tra la pubblica amministrazione e gli enti del Terzo settore che da sempre garantiscono in forma continuativa e non istituzionale al target specifico, interventi e servizi finalizzati al soddisfacimento dei bisogni primari. È un dato storico, infatti, che la maggior parte dei servizi per persone senza dimora nel nostro Paese abbia avuto origine da organismi privati, sia di matrice ecclesiale e religiosa, che, più di recente, da organizzazioni laiche impegnate sul fronte della promozione dei diritti civili attraverso la solidarietà. Il contributo di tali organizzazioni è fondamentale nelle attività di contrasto alla grave emarginazione in quanto si tratta di organizzazioni spesso in grado di leggere in modo più rapido e flessibile i bisogni del territorio mobilitando risorse informali e volontarie altrimenti non facilmente utilizzabili in un sistema di servizi. Inoltre, in questi servizi si esprime un valore aggiunto di tipo relazionale, scaturito dalla motivazione solidaristica dell'impegno volontario o professionale di chi vi è impegnato, che aiuta a ridurre gli ostacoli all'accessibilità delle prestazioni.

La partecipazione del Terzo settore alla presente istruttoria di co-progettazione e gestione dei servizi e degli interventi in favore delle persone che versano in condizione di grave marginalità si rivela pertanto fondamentale per rendere maggiormente efficaci ed appropriate le risposte, nonché per consentire un adeguato utilizzo delle risorse. Lo strumento della co-progettazione, ai sensi dell'articolo 55 del d.lgs

117/2017, vede quindi l'Amministrazione regionale e il Terzo settore alleati e ugualmente impegnati a trovare risposte efficaci alle reali domande sociali, a mettere a disposizione risorse e a farsi promotori di reti per lo sviluppo qualitativo degli interventi.

Appare pertanto fondamentale assicurare la trasparenza tra enti diversi che collaborano alla gestione dei servizi, prevedendo la presenza di un sistema di verifica, valutazione e controllo che assicuri la qualità dei processi organizzativi.

In questo quadro di riferimento, il potenziale della co-progettazione dovrà esprimersi riconnettendo le risorse e gli interventi già presenti allo scopo di ottimizzarli in modo sostenibile e flessibile nel tempo, in stretta relazione con le caratteristiche e i bisogni della comunità locale e del target specifico.

Il presente Avviso si sviluppa nell'ambito dell'Avviso Pubblico "INtegra 2024" finanziato a valere sulle risorse FSE+ del PN Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027 approvato dal decreto del Capo Dipartimento n. 275 del 4 settembre 2024.

ART. 3 OGGETTO E OBIETTIVI DELLA CO-PROGETTAZIONE

La co-progettazione ha per oggetto la definizione progettuale di iniziative, interventi e attività complesse da attuarsi in termini di partnership tra la Regione e il soggetto del Terzo settore a questo scopo individuato, con la messa in comune di risorse.

La presente istruttoria prevede l'avvio e la gestione di **interventi e servizi per il contrasto alla grave emarginazione adulta**, da attuarsi in termini di partnership tra la Regione e il soggetto del Terzo settore a questo scopo individuato.

Gli obiettivi generali della presente procedura perseguono il contrasto alla grave emarginazione adulta al disagio abitativo e alle condizioni di povertà estrema e tendono al miglioramento della qualità di vita delle persone e l'empowerment individuale, mediante l'integrazione delle reti e dei servizi istituzionali e degli enti del Terzo settore.

Il progetto intende sviluppare, secondo quanto specificato nell'Avviso Pubblico "INtegra 2024" (pagina 15), le seguenti priorità definite nel PN Inclusione lotta alla povertà 2021-2027:

PN Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027
Priorità 1. Sostegno all'inclusione sociale e lotta alla povertà (FSE+); Obiettivo Specifico ESO4.12 - Promuovere l'integrazione sociale delle persone a rischio di povertà o di esclusione sociale, comprese le persone indigenti e i bambini <i>Azione I1): Interventi di rafforzamento del sistema di accoglienza per le persone e i nuclei in condizioni di elevata marginalità sociale, di presa in carico e accompagnamento nell'ambito degli interventi di Housing ad ampio spettro e Centri servizi per le persone senza dimora</i>
Priorità 3. Contrasto alla deprivazione materiale (FSE+); Obiettivo Specifico ESO4.13 - Contrasto alla deprivazione materiale <i>Azione m2): Interventi di riduzione delle condizioni di Deprivazione materiale dei senza dimora e altre persone fragili</i>
Priorità 3. Contrasto alla deprivazione materiale (FSE+); Obiettivo Specifico ESO4.13 - Contrasto alla deprivazione materiale <i>Azione m3): Misure di accompagnamento quali prima accoglienza e orientamento ai servizi, assistenza per pratiche burocratiche, misure di educativa alimentare, sostegno scolastico; sostegno alla ricerca di lavoro, prima assistenza medica, ecc. attraverso le quali sostenere e supportare le persone indigenti anche nell'accesso alla rete dei servizi territoriali.</i>

Le Priorità sopra rappresentate si suddividono nei seguenti moduli (pagine 20-24 dell'Avviso pubblico "INtegra 2024"):

Priorità 1:

- modulo 0 (Azione 11): coordinamento del Progetto da parte del Beneficiario;
- modulo 1 (Azione 11): gestione del progetto e rafforzamento dei servizi;
- modulo 3 (Azione 11): costi indiretti.

Priorità 3:

- modulo 4 (Azione m2): interventi di assistenza materiale;
- modulo 5 (Azione m2): altri interventi di assistenza materiale;
- modulo 6 (Azione m3): misure di accompagnamento;
- modulo 7 (Azione m2): costi amministrativi, di trasporto e magazzinaggio.

Per una puntuale definizione delle Priorità e dei relativi Moduli si rimanda ad un'attenta analisi dell'Avviso Pubblico "INtegra 2024" e della proposta progettuale presentata dalla Regione e approvata dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali.

Il soggetto del Terzo settore che verrà individuato in qualità di partner per la co-progettazione e la gestione del servizio dovrà prevedere la realizzazione dei seguenti interventi:

- **Housing:** messa a disposizione di almeno 10 collocazioni abitative (posti) in favore dei beneficiari progettuali, di cui una parte dedicata a servizi coerenti con il principio di "Housing First" (HF) e con la classificazione ETHOS e alcuni riservati a percorsi di "seconda accoglienza" (Housing Led - HL). Gli alloggi dovranno essere ubicati presso immobili anche in locazione privata presenti sul territorio regionale. I beneficiari che si prevede di intercettare nel periodo progettuale sono almeno 20.
- **Interventi socioeducativi:** attivazione di interventi socioeducativi, nell'ambito dei servizi a bassa soglia, al fine di favorire l'accesso ai servizi sociali, sociosanitari e sanitari e il supporto per il disbrigo di pratiche burocratiche in integrazione con il Centro servizi per la povertà.
- **Attività di socializzazione:** realizzazione di iniziative innovative, anche laboratoriali, in collaborazione con altri servizi della rete territoriale dedicati al target progettuale (es. Centro servizi per la povertà, ecc.).
- **Contrasto alla deprivazione materiale:** attività di stoccaggio e distribuzione dei "Kit", forniti dall'Amministrazione, contenenti generi di prima necessità e alimentari e, nell'ambito dei progetti di HF e HL, anche di beni per l'abitazione.

Per una puntuale definizione delle attività da realizzare si rimanda ad un'attenta analisi della proposta progettuale presentata dalla Regione e approvata dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali alle pagine 12-13-14-15.

L'ente del Terzo settore gestore dei servizi oggetto del presente Avviso, in collaborazione con l'Amministrazione regionale, dovrà promuovere le attività e gli interventi previsti nella proposta progettuale approvata dal Ministero di seguito sintetizzati.

• Sviluppo di un modello strategico integrato:

- garantire una sinergica collaborazione con la Struttura servizi alla persona, alla famiglia e disagio abitativo con specifico riferimento al servizio sociale professionale al fine di garantire la progettazione individualizzata degli interventi;
- garantire la collaborazione con i servizi specialistici del Dipartimento di Salute Mentale

dell'Azienda USL al fine di favorire l'accesso ai servizi specialistici sanitari, l'attivazione di interventi sanitari ad hoc per la presa in cura e la presa in carico di persone senza dimora che presentano problematiche legate alla salute mentale (Servizio di psichiatria) e alle dipendenze patologiche (Serd). Tale collaborazione si realizza attraverso incontri a cadenza regolare tra gli operatori dell'équipe del progetto e le figure sanitarie, sociosanitarie ed educative dei servizi specialistici del suddetto Dipartimento per il monitoraggio dei progetti individualizzati e per la condivisione di strategie e modalità di presa in carico e di raccordo tra i servizi;

- potenziare e migliorare le collaborazioni esistenti con i servizi e i progetti in atto per il sostegno materiale, il supporto socioeducativo e l'inserimento occupazionale e lavorativo delle persone senza dimora e in condizione di marginalità estrema (a titolo esemplificativo: attraverso le co-progettazioni in essere "Emporio solidale", "Riattivazioni", ecc.);
- potenziare la rete degli organismi ed enti che si occupano del target progettuale in stretta collaborazione con gli otto PUA dislocati su tutto il territorio valdostano e con gli animatori di comunità;
- potenziare le collaborazioni con gli enti locali e con i rispettivi uffici anagrafe attraverso una incisiva azione di sensibilizzazione e mediante la condivisione di procedure e prassi condivise al fine di favorire un fluido accesso alla residenza anagrafica e ai servizi di base (assistenza medica primaria di base, ...).

• **Adozione/Implementazione di approcci innovativi:**

- realizzare laboratori ludici e ricreativi in favore dei beneficiari del progetto includendo altresì le persone senza dimora e in condizione di marginalità estrema in carico sul territorio anche in collaborazione con altri servizi in particolare con il Centro servizi per il contrasto alla povertà della Valle d'Aosta;
- realizzare percorsi di "seconda accoglienza" (HL) con una presa in carico più soft che permetta alla persona di raggiungere, laddove ve ne siano le condizioni, una vita più autonoma possibile;
- potenziare la collaborazione con le fondazioni di terzo settore territoriali al fine di esplorare la possibilità di sperimentare fondi di garanzia utili a favorire, sostenere ed accompagnare le persone nel realizzare percorsi abitativi in autonomia nei percorsi di "seconda accoglienza".

• **Adozione della presa in carico:**

- potenziare la presa in carico delle persone senza dimora e in condizione di grave marginalità in collaborazione con l'Unità di strada della CRI, con la Caritas di Aosta e con gli altri soggetti territoriali mediante il coordinamento delle attività in capo ai diversi attori formali e informali. L'attività di monitoraggio del territorio e delle persone senza dimora che vi stazionano è fondamentale per garantire il soddisfacimento dei bisogni primari e favorire l'accesso ai servizi sociali e sociosanitari territoriali. Tali attività vengono realizzate in stretta sinergia con gli animatori di comunità, il servizio PUA e PRIS.

• **Costituzione di Equipe multidisciplinari:**

- garantire la collaborazione attiva nell'ambito dell'équipe multidimensionale composta dagli operatori dei vari enti e servizi coinvolti per la realizzazione delle attività e degli obiettivi previsti dal progetto individualizzato di presa in carico;
- garantire la costituzione di un'équipe minima come di seguito composta:
 - 1 coordinatore,
 - 3 operatori sociali,

- 1 psicologo,
- 1 operatore sociale dedicato alla bassa soglia,
- almeno 2 volontari.

Un'assistente sociale regionale, inoltre, garantirà la connessione con i servizi di competenza e la regia degli interventi finalizzati alla realizzazione delle attività e degli obiettivi previsti nell'ambito del progetto individualizzato di presa in carico.

L'operatore sociale dedicato ai servizi a bassa soglia avrà come funzione principale quella di "agganciare" le persone non conosciute ai servizi e favorirne l'accesso, anche mediante l'accompagnamento individuale. Lo psicologo garantirà spazi individuali o di gruppo per guidare e sostenere i percorsi di autonomia.

• Valorizzazione dell'apporto delle organizzazioni di Terzo Settore:

- potenziare l'apporto dei soggetti della rete che si occupano delle persone senza dimora e favorire l'integrazione delle risorse (attività, interventi, spazi e personale esperto) mediante:
 - il coinvolgimento degli ETS e degli operatori nell'ambito dell'équipe multidisciplinare;
 - la definizione di accordi di collaborazione tra la Regione, gli ETS, l'Azienda USL e gli enti locali finalizzati all'individuazione di strategie e procedure condivise per la presa in carico del target progettuale.

Le organizzazioni di Terzo settore verranno inoltre coinvolte nell'ambito del Piano di zona regionale per la co-programmazione degli interventi e dei servizi a contrasto della povertà.

Le azioni progettuali dovranno svilupparsi in continuità con quanto sperimentato nell'ambito del progetto "Le Dimore e la strada verso casa", le cui attività termineranno il 31 maggio 2026. Inoltre, il progetto dovrà garantire la stretta integrazione tra altre progettualità e servizi territoriali attivi, quali a titolo esemplificativo ma non esaustivo:

- **PRIS PUA:** i servizi promuovono l'accesso delle persone senza dimora al progetto INtegra mediante la segnalazione all'équipe multidimensionale e garantiscono, anche mediante il servizio di prossimità, il monitoraggio e la mappatura del fenomeno e l'intervento in situazioni urgenti. Il PUA favorisce l'attivazione di servizi sociosanitari per una presa in carico integrata.
- servizi territoriali di **HOUSING** temporaneo: i servizi garantiscono la continuità dei percorsi di HF in una eventuale fase di seconda accoglienza. In tale logica, la stretta sinergia con INtegra permetterà ai beneficiari il raggiungimento di una maggiore autonomia personale nella gestione abitativa e nel proprio percorso di vita e una graduale indipendenza dai circuiti assistenziali. I servizi territoriali di housing temporaneo prevedono percorsi di presa in carico e accompagnamento verso l'autonomia personale anche attraverso percorsi di inserimento lavorativo e accesso al patrimonio edilizio pubblico.
- **CENTRO SERVIZI PER IL CONTRASTO ALLA POVERTÀ DELLA VALLE D'AOSTA – SERVIZI PER LA RESIDENZA FITTIZIA:** il centro servizi per la povertà e i servizi per la residenza fittizia garantiscono un riferimento territoriale unico per il coordinamento di tutti i servizi in favore di persone in condizione di povertà e di marginalità. I beneficiari del Progetto INtegra potranno dunque utilizzare i servizi erogati Centro servizi per la povertà come previsto nei rispettivi progetti individualizzati. Nello specifico, nell'ambito del Centro servizi verrà garantito il Servizio di Fermo Posta finalizzato all'ottenimento della residenza anagrafica.
- Progetto **RIUSCIRE:** realizza interventi e servizi in favore di soggetti sottoposti a provvedimenti dell'autorità giudiziaria. Tra questi il servizio di Housing temporaneo verrà realizzato in sinergia

con il progetto INtegra considerate le possibili similitudini dei target, garantendo il potenziamento dell'offerta dei servizi in favore dei beneficiari progettuali.

- Progetto **RIATTIVAZIONI IN RETE** e successive co-progettazioni e/o servizi: garantisce interventi socioeducativi e percorsi di inclusione socio occupazionale e lavorativa in favore del target.

ART. 4 BENEFICIARI

I destinatari delle attività progettuali sono persone, singoli o famiglie, in condizioni di grave marginalità e senza dimora. Facendo riferimento alle Linee di indirizzo per il contrasto alla grave emarginazione adulta in Italia, i destinatari sono individuabili nei seguenti gruppi di popolazione:

- Persone che vivono in strada o in sistemazioni di fortuna;
- Persone che ricorrono a dormitori o strutture di accoglienza notturna;
- Ospiti in strutture per persone senza dimora;
- Ospiti in dormitori e centri di accoglienza per donne;
- Ospiti in strutture per immigrati, richiedenti asilo, rifugiati;
- Persone in attesa di essere dimesse da istituzioni;
- Persone che ricevono interventi di sostegno di lunga durata in quanto senza dimora;
- Persone che vivono in sistemazioni non garantite;
- Persone che vivono a rischio di perdita dell'alloggio;
- Persone che vivono a rischio di violenza domestica;
- Persone che vivono in strutture temporanee non rispondenti agli standard abitativi comuni;
- Persone che vivono in alloggi impropri.

ART. 5 RISULTATI ATTESI

Nello specifico, come indicato nella proposta progettuale (pagine 16-19) approvata dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali, i risultati attesi sono indicati nelle tabelle che seguono:

Aree di intervento	Tipologia servizi che si intendono attivare	Numero servizi da attivare	Numero di utenti che si prevede di raggiungere
Housing - accoglienza abitativa temporanea (HF e HL)	Si garantisce: - 7 posti in HF secondo il principio della "casa prima di tutto" l'immobile dev'essere adatto alle esigenze del target, collocato vicino ad Aosta e ai servizi; - 3 posti in HL (seconda accoglienza) per persone che, dopo un periodo in HF, hanno raggiunto obiettivi di autonomia.	10	20

Servizi a bassa soglia grave marginalità e deprivazione materiale	Unità di strada: funzione di presidio e monitoraggio del fenomeno, distribuzione beni prima necessità, accoglienza e primo ascolto.	1	50
Inclusione sociale e socializzazione	Laboratori ludico-creativi per favorire la socializzazione, svolgimento di attività anche in integrazione con altri servizi presenti sul territorio (es. centro servizi per la povertà,...);	3	20
Presa in carico territoriale	Garantita dall'équipe multidisciplinare al fine di prevenire e monitorare situazioni di grave marginalità (in collaborazione con l'unità di strada e la Caritas)	1	50
Interventi educativi	- nell'ambito dei servizi a bassa soglia per favorire l'aggancio, l'accesso e l'accompagnamento delle persone non conosciute ai servizi; - nell'ambito dell'Housing: accompagnamento ai servizi, sostegno all'abitare, sostegno al re-inserimento sociale e socio-occupazionale	10	20
Contrasto alla deprivazione materiale	distribuzione di beni di prima necessità e beni alimentari in integrazione con i pacchi alimentari FEAD	10	20

Aree di intervento	Tipologia servizi	Tipologia beni	Numero beni	Numero di utenti che si prevede di raggiungere
Mod 4. Beni assistenza materiale e beni di prima necessità (beni per la persona)	Housing First e Housing Led	Kit abbigliamento adulto estate	54	20
Mod 4. Beni assistenza materiale e beni di prima necessità (beni per la persona)	Servizi a bassa soglia	Kit abbigliamento adulto estate	216	50
Mod 4. Beni assistenza materiale e beni di prima necessità (beni per la persona)	Housing First e Housing Led	Kit abbigliamento adulto inverno	88	20

Mod 4. Beni assistenza materiale e beni di prima necessità (beni per la persona)	Servizi a bassa soglia	Kit abbigliamento adulto inverno	352	50
Mod 4. Beni assistenza materiale e beni di prima necessità (beni per la persona)	Housing First e Housing Led	Kit biancheria intima adulto	301	20
Mod 4. Beni assistenza materiale e beni di prima necessità (beni prima assistenza)	Servizi a bassa soglia	Kit biancheria intima adulto	1201	50
Mod 4. Beni assistenza materiale e beni di prima necessità (beni prima assistenza)	Servizi a bassa soglia	Kit emergenza strada	250	50
Mod 4. Beni assistenza materiale e beni di prima necessità (beni prima assistenza)	Housing First e Housing Led	Kit sanitario	168	20
Mod 4. Beni assistenza materiale e beni di prima necessità (beni prima assistenza)	Servizi a bassa soglia	Kit sanitario	672	50
Mod 5. Altri interventi di assistenza materiale (beni prima assistenza)	Housing First e Housing Led	Kit alimenti confezionati	1500	20
Mod 5. Altri interventi di assistenza materiale (beni per lo sviluppo dell'autonomia)	Housing First e Housing Led	Kit strumentazione informatica per l'autonomia	10	20
Mod 5. Altri interventi di assistenza materiale (beni per lo sviluppo dell'autonomia)	Housing First e Housing Led	Kit laboratorio - piccole lavorazioni	2	20
Mod 5. Altri interventi di assistenza materiale (beni per lo sviluppo dell'autonomia)	Housing First e Housing Led	Kit per attività di laboratorio - ludico/artistico/Extra-scolastico	5	20
Mod 4. Beni assistenza materiale e beni di prima necessità (beni per l'abitazione)	Housing First e Housing Led	Kit item per la casa	55	20
Mod 4. Beni assistenza materiale e beni di prima necessità (beni per l'abitazione)	Housing First e Housing Led	Kit arredi	50	20
Mod 4. Beni assistenza materiale e beni di prima necessità (beni per l'abitazione)	Housing First e Housing Led	Kit mobili	17	20

Mod 4. Beni assistenza materiale e beni di prima necessità (beni per l'abitazione)	Housing First e Housing Led	Kit igiene casa	791	20
Mod 4. Beni assistenza materiale e beni di prima necessità (beni per l'abitazione)	Housing First e Housing Led	Kit arredo cucina	25	20
Mod 4. Beni assistenza materiale e beni di prima necessità (beni per l'abitazione)	Housing First e Housing Led	Kit base attrezzature da cucina	35	20
Mod 4. Beni assistenza materiale e beni di prima necessità (beni per l'abitazione)	Housing First e Housing Led	Kit accessori per la cucina	40	20
Mod 4. Beni assistenza materiale e beni di prima necessità (beni per l'abitazione)	Housing First e Housing Led	Kit piccoli elettrodomestici	29	20
Mod 4. Beni assistenza materiale e beni di prima necessità (beni per l'abitazione)	Housing First e Housing Led	Kit grandi elettrodomestici	16	20
Mod 4. Beni assistenza materiale e beni di prima necessità (beni per l'abitazione)	Housing First e Housing Led	Kit arredo camera da letto	11	20

ART. 6 PROPOSTA PROGETTUALE

Il soggetto interessato a partecipare al presente Avviso di co-progettazione dovrà presentare una proposta progettuale, in continuità e a potenziamento degli interventi e delle azioni realizzate nel progetto “Le Dimore e la strada verso casa”, coerente con quanto previsto dalla DGR n. 1573 in data 28 novembre 2025. Tale proposta dovrà essere redatta sulla base dello schema allegato al presente Avviso denominato “Proposta progettuale”, corredato dal cronoprogramma e dal piano finanziario, secondo le modalità previste all’articolo 14 del presente Avviso.

L’Amministrazione regionale mette a disposizione degli enti interessati, tramite pubblicazione sul proprio sito istituzionale, tutti i documenti per approfondire la conoscenza dell’argomento e dell’Avviso pubblico, ai sensi del quale dovrà essere predisposta la proposta progettuale:

- Linee di indirizzo per il contrasto alla grave emarginazione adulta in Italia;
- le schede descrittive dei Livelli Essenziali delle Prestazioni Sociali approvate nell’ambito del Piano per gli interventi e servizi sociali di contrasto alla povertà per il triennio 2024-2026;
- l’Avviso Pubblico “INtegra” 2024;
- FAQ aggiornate al 01/10/2025, consultabili anche mediante accesso tramite il link https://pninclusion21-27.lavoro.gov.it/sites/default/files/2025-10/FAQ_Avviso_INtegra_1_10_2025.pdf
- la proposta progettuale (domanda di finanziamento) presentata dalla Regione Valle d’Aosta in risposta all’Avviso Pubblico “INtegra” 2024 e approvata dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali;

- la Convenzione stipulata e sottoscritta tra l'Autorità di Gestione (AdG) del PN Inclusione e l'ETS Regione Valle d'Aosta approvata con D.D. n.295 del 31.10.2025;
- l'Allegato E *Definizione di tabelle UCS per Kit di Beni prima necessita e Altri beni materiali*.

Questi documenti costituiscono parte integrante dei lavori di co-progettazione e sono il punto di riferimento per la corretta gestione e realizzazione delle azioni del progetto.

ART. 7 DURATA DEL PROGETTO

L'Accordo di collaborazione relativo alla co-progettazione, da stipularsi in forma di convenzione tra l'Amministrazione regionale e il soggetto selezionato, avrà decorrenza dal 1° giugno 2026 al 31 maggio 2029.

Gli interventi e i servizi di cui al presente Avviso potranno essere prorogati - a seguito di eventuali e ulteriori bisogni e previa autorizzazione da parte del Ministero del lavoro e delle politiche sociali - a valere su eventuali fondi residui al 31 maggio 2029 e/o su ulteriori fondi regionali nell'ambito della Convenzione sottoscritta tra l'Autorità di Gestione (AdG) del PN Inclusione e la Regione Valle d'Aosta e approvata con decreto direttoriale n. 295 del 31 ottobre 2025.

Gli interventi e i servizi di cui al presente Avviso potranno essere prorogati, inoltre, al termine delle attività di cui alla Convenzione sopracitata, a valere su altri fondi regionali, statali e/o comunitari, al fine di garantire continuità agli interventi e ai servizi stessi.

L'integrazione del budget originariamente previsto dalla convenzione/accordo di collaborazione, non dovrà comunque superare i limiti indicati all'articolo 9 del presente Avviso.

ART. 8 COSTI E RISORSE DELLA COPROGETTAZIONE

Il finanziamento complessivo assegnato alla Regione Valle d'Aosta per la realizzazione della proposta di intervento è pari ad euro 1.463.883,99 (unmilionequattrocentosessantatremilaottocentoottantatre/99) a valere sul FSE+ e sul Fondo di rotazione statale.

Il finanziamento è suddiviso nei seguenti **moduli**:

Modulo	Regione Valle d'Aosta	Importo Totale
0. Coordinamento del Progetto da parte del Beneficiario	75.712,19	75.712,19
1. Gestione del progetto e rafforzamento dei servizi	880.999,00	880.999,00
3. Costi Indiretti	66.969,78	66.969,78
4. Interventi di assistenza materiale	289.912,00	289.912,00
5. Altri interventi di assistenza materiale	96.231,00	96.231,00
6. Misure di accompagnamento	27.030,01	27.030,01
7. Costi amministrativi, di trasporto e magazzinaggio	27.030,01	27.030,01
Totale	1.463.883,99	1.463.883,99

Come risulta dalla soprariportata tabella, nell'importo del finanziamento complessivo sono compresi anche euro 75.712,19, relativi alla voce di budget denominata **“0. Coordinamento del Progetto da parte del Beneficiario”**, su cui è in corso una concertazione con il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, che potrebbe anche disporre il trasferimento dell'importo indicato sulla voce di budget 1

Gestione del progetto e rafforzamento dei servizi.

La proposta progettuale e il piano economico-finanziario dovranno quindi prevedere tale importo nell'ambito della voce di budget 1 Gestione del progetto e rafforzamento dei servizi, nelle more dell'esito della concertazione sopraindicata.

Il finanziamento è suddiviso nelle seguenti Priorità e annualità:

Priorità 1 per complessivi euro 1.023.680,97 (unmilioneventitremilaseicentoottanta/97).

Azione 11): Interventi di rafforzamento del sistema di accoglienza per le persone e i nuclei in condizioni di elevata marginalità sociale, di presa in carico e accompagnamento nell'ambito degli interventi di Housing ad ampio spettro e Centri servizi per le persone senza dimora:

- **Anno 2026:**
 - ✓ euro 199.049,08 (centonovantanovemilaquarantanove/08);
- **Anno 2027:**
 - ✓ euro 341.226,99 (trecentoquarantunomiladuecentoventisei/99);
- **Anno 2028:**
 - ✓ euro 341.226,49 (trecentoquarantunomiladuecentoventisei/49);
- **Anno 2029:**
 - ✓ euro 142.177,91 (centoquarantaduemilacentosettantasette/91).

Priorità 3 per complessivi euro 440.203,02 (quattrocentoquarantamiladuecentotre/02).

Azione m2): Interventi di riduzione delle condizioni di **Deprivazione materiale** dei senza dimora e altre persone fragili e **Azione m3):** *Misure di accompagnamento quali prima accoglienza e orientamento ai servizi, assistenza per pratiche burocratiche, misure di educativa alimentare, sostegno scolastico; sostegno alla ricerca di lavoro, prima assistenza medica, ecc. attraverso le quali sostenere e supportare le persone indigenti anche nell'accesso alla rete dei servizi territoriali.*

- **Anno 2026:**
 - ✓ euro 85.595,03 (ottantacinquemilacinquecentonovantacinque/03);
- **Anno 2027:**
 - ✓ euro 146.734,34 (centoquarantaseimilasettecentotrentaquattro/34);
- **Anno 2028:**
 - ✓ euro 146.734,34 (centoquarantaseimilasettecentotrentaquattro/34);
- **Anno 2029:**
 - ✓ euro 61.139,31 (sessantunomilacentotrentanove/31).

Costi ammissibili

Per la realizzazione delle azioni progettuali, i costi **ammissibili** si riferiscono a:

Per la Priorità 1 **“Sostegno all'inclusione sociale e lotta alla povertà”**, sostenuta dal FSE+:

- ✓ spese per il personale impegnato sul progetto di rafforzamento dei servizi e degli interventi, interno o esterno al Beneficiario, ovvero dipendente del soggetto affidatario dei servizi rendicontati;
- ✓ spese connesse alla realizzazione di interventi di Housing first e Housing led, altri servizi

erogati ai destinatari finali. Saranno ammesse altresì le spese di locazione di immobili.

In aggiunta a tali costi, solo a valere sulle spese relative alla Priorità 1, per la gestione del progetto sono riconosciuti **costi indiretti** nella misura forfettaria del 7% dei costi diretti ammissibili, conformemente alle previsioni di cui all'art. 54 lettera a) del Regolamento (UE) 2021/1060.

In sede di rendicontazione, si dovrà quantificare anche la quota del 7% di costi indiretti che sarà rimborsata senza necessità di giustificativi a supporto, nella misura proporzionale dei costi rendicontati ritenuti ammissibili.

Per la Priorità 3 “**Contrasto alla deprivazione materiale**”, sostenuta dal FSE+:

- ✓ Spese per l'acquisto e la distribuzione di beni di prima necessità (indumenti, prodotti per l'igiene personale, prodotti di assistenza in emergenza, farmaci da banco, buoni spesa o carte solo nella forma elettronica, pasti pronti e/o beni alimentari solo ed esclusivamente nei progetti di autonomia abitativa (housing first ed housing led);
- ✓ Spese per l'acquisto e la distribuzione di altri beni materiali (dotazioni per alloggi a corredo dei progetti di inclusione abitativa, indumenti e strumenti a corredo delle attività formative a nuovo/ricondizionati coperti da garanzia, spese materiali accessorie connesse allo svolgimento di attività formative). Si rimanda all'Allegato E *Definizione di tabelle UCS per Kit di Beni prima necessita e Altri beni materiali* per chiarimenti in merito alle tipologie di spese sopra citate.

Rispetto alle tipologie di spesa di cui alla Priorità 3, si precisa che sarà essenziale una corretta tenuta **i)** dei registri di carico/scarico per la tipologia di cui al primo punto e **ii)** dei registri/dichiarazioni di consegna alla persona, per la tipologia di cui al secondo punto.

Sempre a valere sulla Priorità 3, in linea con le previsioni regolamentari di cui all'art. 22 del Reg. (Ue) 2021/1057, oltre ai costi sopra rappresentati, sono previsti, i seguenti costi riconosciuti su base forfettaria:

- ✓ **costi amministrativi, di trasporto, magazzinaggio** sostenuti dai beneficiari che intervengono nella distribuzione di beni di assistenza materiale di base alle persone indigenti, a un tasso forfettario del 7 % dei costi per l'acquisto dei relativi prodotti.
- ✓ **i costi delle misure di accompagnamento** sostenuti dai beneficiari o per loro conto e dichiarati dai beneficiari che distribuiscono i beni per l'assistenza materiale di base alle persone indigenti, a un tasso forfettario del 7 % dei relativi costi di acquisizione.

Costi non ammissibili

Per la definizione dei costi non ammissibili si rimanda alle previsioni di cui ai regolamenti europei applicabili (Reg. UE2021/1060 e 2021/1057) e alla normativa nazionale di riferimento (D.P.R. 22/2018 e ss.mm.ii.).

Si rappresentano di seguito i principali costi non ammissibili sul presente Avviso:

- ✓ l'imposta sul valore aggiunto («IVA») salvo **i)** per le operazioni il cui costo totale è inferiore a 5.000.000 EUR (IVA inclusa), **ii)** per le operazioni il cui costo totale è pari ad almeno 5.000.000 EUR (IVA inclusa) nei casi in cui non sia recuperabile a norma della legislazione nazionale sull'IVA; e per gli altri casi relativi ai fondi per gli strumenti finanziari citati nei punti **iii)** e **iv)** della lettera c) dell'articolo 64 Reg. (Ue) 2021/1060;
- ✓ interessi passivi, a eccezione di quelli relativi a sovvenzioni concesse sotto forma di abbuono di interessi o di commissioni di garanzia;
- ✓ costi di beni di seconda mano;
- ✓ buoni/voucher per beni da distribuire ai destinatari finali, relativi alla Priorità 3, in forma diversa dal formato elettronico.

Il piano finanziario approvato dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali è il seguente:

Fondo	Obiettivo	Azione	Modulo	Sottomodulo	Tipo di costo	Costo unitario	Quantità	Importo (€)
FSE+	I1	I1	0. Coordinamento del Progetto da parte del Beneficiario	0.1. Personale interno	Costo standard		3533,00	75.712,19
FSE+	I1	I1	1. Gestione del progetto e rafforzamento dei servizi	1.3. Affidamento ai sensi del codice del Terzo Settore	Costo reale			700.999,00
FSE+	I1	I1	1. Gestione del progetto e rafforzamento dei servizi	1.4. Locazioni Immobili utilizzati dai Destinatari Finali nell'ambito di attività di Housing	Costo reale			180.000,00
FSE+	I1	I1	3. Costi Indiretti	3.1. Costi Indiretti relativi alle voci di costo 0, 1 e 2	Tasso forfettario			66.969,78
FSE+	m	m2	4. Interventi di assistenza materiale	4.1. Tipologie di kit relativi all'acquisto e alla distribuzione di beni di prima necessità	Costo standard		270,00	30.240,00
FSE+	m	m2	4. Interventi di assistenza materiale	4.1. Tipologie di kit relativi all'acquisto e alla distribuzione di beni di prima necessità	Costo standard		440,00	138.600,00
FSE+	m	m2	4. Interventi di assistenza materiale	4.1. Tipologie di kit relativi all'acquisto e alla distribuzione di beni di prima necessità	Costo standard		1502,00	39.052,00
FSE+	m	m2	4. Interventi di assistenza materiale	4.1. Tipologie di kit relativi all'acquisto e alla distribuzione di beni di prima necessità	Costo standard		250,00	22.500,00
FSE+	m	m2	4. Interventi di assistenza materiale	4.1. Tipologie di kit relativi all'acquisto e alla distribuzione di beni di prima necessità	Costo standard		840,00	44.520,00
FSE+	m	m2	4. Interventi di assistenza materiale	4.1. Tipologie di kit relativi all'acquisto e alla distribuzione di beni di prima necessità	Costo standard		1500,00	15.000,00
FSE+	m	m2	5. Altri interventi di assistenza materiale	5.1. Tipologie di spese relative all'acquisto e alla distribuzione di altri beni materiali	Costo standard		10,00	5.830,00

FSE+	m	m2	5. Altri interventi di assistenza materiale	5.1. Tipologie di spese relative all'acquisto e alla distribuzione di altri beni materiali	Costo standard		2,00	106,00
FSE+	m	m2	5. Altri interventi di assistenza materiale	5.1. Tipologie di spese relative all'acquisto e alla distribuzione di altri beni materiali	Costo standard		5,00	265,00
FSE+	m	m2	5. Altri interventi di assistenza materiale	5.1. Tipologie di spese relative all'acquisto e alla distribuzione di altri beni materiali	Costo standard		55,00	4.950,00
FSE+	m	m2	5. Altri interventi di assistenza materiale	5.1. Tipologie di spese relative all'acquisto e alla distribuzione di altri beni materiali	Costo standard		50,00	4.500,00
FSE+	m	m2	5. Altri interventi di assistenza materiale	5.1. Tipologie di spese relative all'acquisto e alla distribuzione di altri beni materiali	Costo standard		17,00	14.977,00
FSE+	m	m2	5. Altri interventi di assistenza materiale	5.1. Tipologie di spese relative all'acquisto e alla distribuzione di altri beni materiali	Costo standard		791,00	7.910,00
FSE+	m	m2	5. Altri interventi di assistenza materiale	5.1. Tipologie di spese relative all'acquisto e alla distribuzione di altri beni materiali	Costo standard		25,00	17.925,00
FSE+	m	m2	5. Altri interventi di assistenza materiale	5.1. Tipologie di spese relative all'acquisto e alla distribuzione di altri beni materiali	Costo standard		35,00	5.635,00
FSE+	m	m2	5. Altri interventi di assistenza materiale	5.1. Tipologie di spese relative all'acquisto e alla distribuzione di altri beni materiali	Costo standard		40,00	3.600,00
FSE+	m	m2	5. Altri interventi di assistenza materiale	5.1. Tipologie di spese relative all'acquisto e alla distribuzione di altri beni materiali	Costo standard		29,00	6.119,00
FSE+	m	m2	5. Altri interventi di assistenza materiale	5.1. Tipologie di spese relative all'acquisto e alla distribuzione di altri beni materiali	Costo standard		16,00	14.096,00
FSE+	m	m2	5. Altri interventi di assistenza materiale	5.1. Tipologie di spese relative all'acquisto e alla distribuzione di altri beni materiali	Costo standard		11,00	10.318,00

FSE+	m	m3	6. Misure di accompagnamento	6.1. Costi amministrativi, di trasporto, magazzinaggio	Tasso forfettario		27.030,01
FSE+	m	m2	7. Costi amministrativi, di trasporto e magazzinaggio	7.1. Costi delle misure di accompagnamento	Tasso forfettario		27.030,01

Totale complessivo

1.463.883,99

Il finanziamento sarà corrisposto secondo le seguenti modalità:

- erogazione di un acconto pari euro 199.049,08 (centonovantanovemilaquarantanove/08) a valere sulla Priorità 1 e euro 85.595,03 (ottantacinquemilacinquecentonovantacinque/03 a valere sulla Priorità 3.
- liquidazione delle spese sostenute a seguito dell'esaurimento dell'acconto di cui al punto precedente, con cadenza trimestrale a seguito di presentazione da parte del soggetto gestore di dettagliata rendicontazione delle spese sostenute e delle attività realizzate;
- l'importo concesso a saldo sarà erogato previa presentazione di una relazione finale qualitativa, corredata dalla rendicontazione.

Compartecipazione

L'ente del Terzo settore dovrà garantire una compartecipazione alle attività oggetto della presente istruttoria di co-progettazione, che dovrà essere valorizzata in termini economici (con indicazione della base di calcolo e dei criteri economici adottati), che potrà consistere in ulteriori attività, interventi e impatti sociali di azioni che il partner del Terzo settore intende attivare sul territorio regionale connessi agli obiettivi e al target progettuale.

Inoltre, il soggetto del Terzo settore, in sede di presentazione della proposta progettuale potrà garantire la sopracitata compartecipazione anche attraverso fondi aggiuntivi provenienti da enti privati profit e non profit finalizzati a potenziare ed integrare le attività progettuali.

Le attività oggetto della procedura non comportano rischi di interferenza ai sensi dell'art. 26, d.lgs. 81/2008, s.m.i., e della determinazione 3/2008 dell'ex Autorità di Vigilanza sui Contratti Pubblici di lavoro, servizi e forniture: non sono pertanto dovuti oneri per la sicurezza.

Il soggetto partner individuato al termine della procedura di co-progettazione si impegna a gestire i finanziamenti previsti dalla presente istruttoria in base ai principi previsti dalla legge 241/1990 e in generale in base ai principi e alle norme che disciplinano l'utilizzo di fondi pubblici. Nell'eventualità si rendesse necessario affidare ad un soggetto terzo la realizzazione delle attività residuali per il perseguimento degli obiettivi previsti dal progetto, previa condivisione con l'Amministrazione regionale, il soggetto partner si impegna a rispettare le disposizioni stabilite dal d.lgs 36/2023

La somma di euro 1.463.883,99 assume natura e funzione esclusivamente compensativa degli oneri e responsabilità del partner progettuale per la condivisione della funzione pubblica di produzione ed erogazione di servizi (Commissione UE - Comunicazione del 26.04.2006 COM (2006) 177; Decisioni del 28.11.2005 (Dec2005/2673/CE) e del 20.12.2011 (C/2011 9389 – 2012/21/UE).

Per la sua natura compensativa e non corrispettiva, tale importo sarà erogato - alle condizioni e con le modalità stabilite dall'accordo di collaborazione - solo a titolo di rimborso delle spese effettivamente sostenute, rendicontate e documentate dal soggetto selezionato per la realizzazione dei servizi e degli interventi co-progettati. A consuntivo, quindi, l'importo potrà altresì subire riduzioni qualora il piano economico-finanziario rendicontato sia inferiore alle previsioni di spesa.

Ai sensi della **circolare del Ministero del lavoro e delle politiche sociali n. 2 del 2 febbraio 2009**

“Tipologia dei soggetti promotori, ammissibilità delle spese e massimali di costo per le attività rendicontate a costi reali cofinanziate dal Fondo sociale Europeo 2007-2013 nell’ambito dei programmi operativi nazionali (P.O.N.)”, punto 4.2 “Delega di parte delle attività” si evidenzia che i beneficiari delle risorse, individuati come partner progettuali potranno affidare la realizzazione di parte delle attività a soggetti terzi nel rispetto delle seguenti condizioni:

- che si tratti di apporti integrativi e/o specialistici di cui i beneficiari non dispongono in maniera diretta;
- che la prestazione abbia carattere di occasionalità o di comprovata urgenza;
- che il valore complessivo delle attività delegate non superi il 30% dell’importo progettuale.

Il beneficiario deve comunque gestire in proprio la direzione, il coordinamento e la segreteria operativa dell’intervento progettuale nel suo complesso. Per gestione in proprio si intende quella effettuata attraverso proprio personale dipendente o parasubordinato, ovvero mediante ricorso a prestazioni professionali individuali. Il delegato non può affidare ad altri soggetti né in tutto né in parte le attività ad esso delegate.

Non costituiscono fattispecie di affidamenti a terzi gli incarichi professionali a persone fisiche e/o a studi associati operanti salvaguardando i principi della responsabilità professionale e deontologica in capo al professionista. Parimenti non costituisce affidamento a terzi l’incarico a persona fisica titolare di un’impresa individuale, se per lo svolgimento dell’incarico (es. docenza) non si ricorre all’utilizzo della struttura e dei beni organizzati che costituiscono l’azienda stessa.

Si rimanda interamente al punto 4 della sopracitata circolare per ulteriori disposizioni e chiarimenti in merito.

ART. 9 INTEGRAZIONI E RIMODULAZIONI DEL BUDGET PROGETTUALE

Qualora nel corso della co-progettazione fosse necessario potenziare gli interventi e i servizi oggetto della presente procedura, anche in seguito all’emergere di nuovi bisogni, si provvederà alla riapertura della co-progettazione.

Il potenziamento dei servizi potrà avvenire mediante l’integrazione del budget progettuale nella misura del 30% rispetto al valore economico complessivo della co-progettazione originariamente previsto dalla Convenzione/Accordo di collaborazione e comunque non dovrà superare il valore massimo del 50%.

Il suddetto potenziamento dovrà essere valutato e approvato nell’ambito della Cabina di regia.

La rimodulazione del piano finanziario verrà eventualmente approvata dalla Cabina di regia del progetto, previo parere del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, in base alle modalità indicate all’articolo 13.1. **“Gestione finanziaria e costi ammissibili” (pagina 17 dell’Avviso pubblico Integra).**

ART. 10 SOGGETTI AMMESSI ALLA CO-PROGETTAZIONE

Sono ammessi alla co-progettazione tutti i soggetti del Terzo settore di cui all’articolo 4 del Codice del Terzo settore, iscritti al RUNTS, che - in forma singola, di raggruppamento temporaneo o in partnership – posseggano i requisiti descritti all’articolo 11 e che siano interessati a collaborare con l’Amministrazione regionale per il raggiungimento delle finalità e degli obiettivi precedentemente indicati.

Parimenti, possono essere legittimamente considerati quali soggetti proponenti anche le ODV, le APS e le Fondazioni iscritte all’anagrafe di cui all’art. 10 del decreto legislativo 4 dicembre 1997, n. 460, per le quali trova applicazione il dettato dell’articolo 101, comma 3, del CTS, che statuisce che il requisito dell’iscrizione al RUNTS si intende soddisfatto dall’iscrizione ad uno dei registri attualmente previsti dalle normative di settore, in combinato disposto con l’articolo 102, comma 2, lettera a), che abroga la disciplina ONLUS di cui al d.lgs. n. 460/1997, a decorrere dal periodo di imposta successivo a quello in corso al 31 dicembre 2025.

ART. 11 REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

REQUISITI GENERALI E OBBLIGATORI

SOGGETTI SINGOLI - R.T.I. – CONSORZI – RAGGRUPPAMENTI – PARTNERSHIP:

- ciascun soggetto partecipante, in qualsiasi forma: singolo, raggruppato o consorziato designato, consorzio in sé considerato non deve trovarsi in alcuno dei motivi di esclusione previsti dagli art. 94 – 96 del d.lgs. 36/2023;
- ciascun soggetto partecipante deve aver assolto, al momento della presentazione dell'offerta, agli obblighi di cui alla legge 12 marzo 1999, n. 68, se tenuto;
- ciascun soggetto partecipante, se presenta un numero di dipendenti superiore a 50, non deve trovarsi in alcuno dei motivi di esclusione previsti dall'art. 46 del d.lgs. 198/2006, ovvero deve aver redatto **il rapporto sulla situazione del personale da allegare alla domanda di partecipazione.**

È fatto divieto ai concorrenti di partecipare alla selezione per la co-progettazione in più di un raggruppamento temporaneo, consorzio ordinario di concorrenti o in partnership, ovvero di partecipare in forma individuale qualora abbia partecipato alla selezione per la stessa co-progettazione in raggruppamento, consorzio ordinario di concorrenti o in partnership. L'inosservanza di tale divieto comporterà l'esclusione dalla procedura, sia del concorrente, sia del raggruppamento di cui fa parte.

ART. 12 DISPOSIZIONI RIGUARDANTI IL PERSONALE

La professionalità del personale coinvolto è un requisito centrale per la qualità dei servizi alla persona.

Per l'Amministrazione regionale, le funzioni di coordinamento sono garantite dal funzionario responsabile dell'Unità Organizzativa Programmazione in ambito sociale e RUNTS.

Per il co-progettante, il coordinatore del progetto:

- dovrà essere dotato di adeguati requisiti di professionalità oltre che di un'esperienza almeno triennale nel coordinamento di servizi e gestione di gruppi di lavoro;
- dovrà provvedere al monitoraggio e alla verifica dell'andamento del servizio e alla predisposizione di report qualitativi/quantitativi periodici da trasmettere all'Amministrazione;
- dovrà partecipare agli incontri periodici del gruppo di co-progettazione e della cabina di regia costituiti dai referenti regionali, dai referenti del co-progettante e da eventuali altri soggetti partner, collaborando al coordinamento e alla gestione delle riunioni

Si evidenzia che il soggetto partner del Terzo settore dovrà garantire professionalità tecniche e di coordinamento, che svolgano anche funzioni di supporto al coordinamento regionale per l'organizzazione e la gestione degli organi della governance (ordine del giorno, sintesi delle riunioni...) non - ché figure amministrative con adeguate competenze nel settore della gestione finanziaria e contabile che si occuperanno della rendicontazione delle spese e delle attività, nei confronti della Regione e del Ministero del lavoro e delle politiche sociali.

Così come declinato nella proposta progettuale approvata dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali (pagina 12), il personale minimo coinvolto nel progetto INTEGRA che dovrà essere messo a disposizione dal soggetto partner è il seguente:

- un coordinatore con esperienza nel settore con competenze di tipo socio-educative e con la principale funzione di raccordare gli interventi e le attività dei servizi garantiti dal progetto;
- quattro operatori sociali con esperienza nel settore, con competenze di tipo socio-educative e con la principale funzione di accompagnare e sostenere i beneficiari nei loro progetti individualizzati volti al raggiungimento delle autonomie personali sia in percorsi in housing sia sul territorio, dedicandone uno specifico all'interno dei servizi a bassa soglia con la

funzione principale di accoglienza, aggancio e accompagnamento verso i servizi;

- uno psicologo che possa garantire il supporto psicologico per i beneficiari e che abbia inoltre la funzione di raccordo con i servizi dell'Azienda USL;
- due volontari dell'Unità di strada (CRI) e della Caritas con esperienza nel settore, con funzione di supporto all'attività nei servizi a bassa soglia e sul territorio. Oltre al compito di concorrere al soddisfacimento dei bisogni primari dei senza dimora, garantiscono uno spazio di ascolto e di orientamento finalizzato a favorirne l'accesso ai servizi.

Si prevede l'impiego di un referente amministrativo e contabile che garantisca la gestione finanziaria dei servizi e che sia responsabile dell'attività di rendicontazione nei confronti della Regione.

Il soggetto del Terzo settore che verrà selezionato al termine della procedura e con il quale la Regione definirà il progetto finale esecutivo dovrà presentare, prima della firma della Convenzione/Accordo di collaborazione, i curricula del personale. Il personale dovrà possedere tutte le professionalità individuate nel progetto finale e necessarie per lo svolgimento di tutte le azioni nello stesso previste. Tali curricula saranno valutati dall'Amministrazione regionale che potrà, eventualmente, anche dichiararli inadeguati e chiedere la sostituzione del relativo personale.

Le attività progettuali definite nella Convenzione/Accordo di collaborazione che verrà stipulato al termine della procedura di co-progettazione, devono essere svolte nel rispetto delle persone e dei fondamentali principi di tutela della privacy.

Gli operatori devono tenere un comportamento improntato alla massima correttezza, educazione, collaborazione e professionalità.

Gli obblighi di condotta previsti dal "Codice di comportamento dei dipendenti pubblici" si applicano, per quanto compatibili, al personale dipendente e ai collaboratori a qualsiasi titolo del soggetto co-progettante. Il Codice di comportamento verrà formalmente trasmesso agli Enti partner che provvederanno a notificarlo ai rispettivi collaboratori e dipendenti. L'Amministrazione regionale può chiedere la sostituzione del personale ritenuto non idoneo alle mansioni cui è preposto o che non mantenga un comportamento corretto.

Devono essere evitate la rotazione e l'alternanza dei singoli operatori: allo scopo vanno individuate strategie organizzative che garantiscano addetti in grado di perseguire gli obiettivi e i risultati attesi fornendo continuità negli interventi.

Il soggetto selezionato è obbligato al rispetto del contratto collettivo territoriale di lavoro e delle normative previdenziali, assicurative e infortunistiche nei confronti del personale dipendente.

Se avente la forma giuridica di cooperativa, il soggetto selezionato si obbliga a corrispondere al lavoratore un trattamento economico complessivo proporzionato alla quantità ed alla qualità del lavoro prestato e comunque non inferiore ai minimi previsti per prestazioni analoghe dalla contrattazione collettiva nazionale e regionale del settore o della categoria affine, ovvero, per i rapporti di lavoro diversi da quello subordinato, in assenza di contratti o accordi collettivi specifici, ai compensi medi in uso per prestazioni analoghe rese in forma di lavoro autonomo. Dovrà essere rispettata la legislazione in materia di salute e sicurezza sul luogo di lavoro.

Al fine di promuovere il "lavoro dignitoso", il soggetto selezionato dovrà garantire il dialogo sociale, l'osservanza del principio di parità di trattamento tra uomini e donne, tra cui il principio della parità di retribuzione per il lavoro di uguale valore e la promozione della parità di genere, nonché l'osservanza del principio di non discriminazione.

ART. 13 MODALITÀ E FASI DELLA PROCEDURA DI ISTRUTTORIA PUBBLICA

La procedura si svolgerà in tre fasi distinte:

A) Selezione del partner progettuale;

B) Co-progettazione condivisa con la possibilità di apportare variazioni alla proposta

progettuale presentata;

C) Stipula della convenzione.

Fase A): selezione del soggetto del Terzo settore in qualità di partner, con cui sviluppare le attività di co-progettazione e gestione degli interventi previsti. L'individuazione del partner progettuale avverrà mediante provvedimento amministrativo del funzionario competente.

Il partner verrà individuato nel soggetto che avrà ottenuto il punteggio complessivo più elevato derivante dalla somma dei punteggi ottenuti nell'ambito della valutazione della proposta progettuale e del piano finanziario.

Detta fase si concluderà, salvo imprevisti e/o necessità di soccorso istruttorio, entro il giorno 8 aprile 2026.

Fase B): co-progettazione condivisa tra i referenti delle strutture del Dipartimento politiche sociali e i responsabili tecnici del soggetto selezionato.

In base agli specifici argomenti trattati nel corso della presente fase potranno essere coinvolti altri soggetti. Durante la fase di co-progettazione la proposta progettuale presentata verrà integrata e modificata al fine della redazione del progetto definitivo e dell'individuazione delle varie fasi di realizzazione.

Questa fase della procedura sarà avviata successivamente alla conclusione della fase A) e avrà termine, salvo imprevisti entro il 29 maggio 2026.

Fase C): stipula della convenzione tra l'Amministrazione regionale e il soggetto selezionato, **che avverrà, salvo imprevisti, entro 60 giorni dall'adozione del provvedimento con cui si procederà all'individuazione definitiva del soggetto co-progettante, all'approvazione del progetto definitivo scaturito dalla fase B) e all'approvazione dello schema di convenzione.**

Nella convenzione saranno previsti, fra l'altro:

- oggetto e durata;
- il progetto esecutivo definitivo, compreso il crono programma delle attività;
- le modalità di direzione, gestione e organizzazione;
- gli impegni del soggetto del Terzo settore e gli impegni della Regione;
- modalità di rimborso;
- le cause di risoluzione della convenzione.

Tutte le spese inerenti e conseguenti la stipula della convenzione sono a carico del soggetto selezionato, così come il pagamento di tutte le imposte e tasse dovute per legge relative all'esecuzione del servizio in oggetto.

Al soggetto selezionato potrà essere chiesto di attivare i progetti e gli interventi sin dalla conclusione della fase B), anche nelle more della stipula della suddetta convenzione.

L'Amministrazione regionale si riserva in qualsiasi momento:

- di chiedere al soggetto partner la ripresa del tavolo di co-progettazione per procedere all'integrazione e alla diversificazione delle tipologie di intervento, alla luce di modifiche/integrazioni conseguenti all'emergere di nuovi bisogni nel rispetto di quanto previsto all'articolo "Integrazioni e rimodulazioni del budget progettuale" del presente Avviso;
- di disporre la cessazione delle attività e interventi, con preavviso di almeno tre mesi, a fronte di nuove e sopravvenute esigenze dettate anche da eventuale nuova normativa, o da diverse scelte dipendenti da atti o accordi territoriali di programmazione dei servizi sociali, nonché da minori risorse finanziarie.

In entrambi i casi al partner non verrà riconosciuto alcunché a titolo di indennizzo o risarcimento.

ART. 14 MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE RICHIESTA E DEL PROGETTO

A **pena di esclusione**, i soggetti interessati a partecipare alla procedura di co-progettazione dovranno far pervenire, a mano o tramite servizio postale o mediante agenzia di recapito, a questo Ente Regione autonoma Valle d'Aosta - Dipartimento politiche sociali presso l'Unità organizzativa Programmazione sociale e RUNTS – Loc. Le Grand-Chemin 46, Saint-Christophe, 11020, **entro e non oltre le ore 12.00 del 12 marzo 2026** plico chiuso con sopra riportata la denominazione o ragione sociale del soggetto giuridico concorrente e la seguente dicitura: **“DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALL'ISTRUTTORIA DI CO-PROGETTAZIONE E DI GESTIONE IN PARTNERSHIP DI INTERVENTI FINALIZZATI ALL'INCLUSIONE SOCIALE DELLE PERSONE A RISCHIO DI GRAVE MARGINALITÀ SOCIALE E AL CONTRASTO DELLA CONDIZIONE DI POVERTÀ NELL'AMBITO DELL'AVVISO INTEGRA, PER IL PERIODO DAL 01/06/2026 AL 31/05/2029 - CUP B71H25000160006 - NON APRIRE”**.

Oltre il termine sopra indicato non sarà ritenuta valida alcuna domanda, anche se sostitutiva o aggiuntiva rispetto alla precedente.

Si precisa che in caso di spedizione tramite il servizio postale, viene ritenuta valida la data apposta con timbro di arrivo da parte del Dipartimento politiche sociali.

A PENA DI ESCLUSIONE il plico chiuso dovrà contenere:

- a. una busta chiusa con l'indicazione del mittente, recante la dicitura **“BUSTA A - DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA”**, che dovrà contenere la documentazione indicata al successivo punto A;
- b. una busta chiusa con l'indicazione del mittente, recante la dicitura **“BUSTA B - PROPOSTA PROGETTUALE”**, che dovrà contenere la proposta progettuale di cui al punto B;
- c. una busta chiusa con l'indicazione del mittente, recante la dicitura **“BUSTA C – PIANO ECONOMICO-FINANZIARIO”**, che dovrà contenere il piano economico-finanziario di cui al punto C.

A) BUSTA A: Documentazione amministrativa relativa a:

- **DOMANDA DI PARTECIPAZIONE** (come da modello fornito);
- **ALLEGATO 1** - Dichiarazioni rese ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, **redatte come da modelli e compilate in ogni parte**, relative ai requisiti generali e obbligatori ai sensi degli artt. 94 – 96 del d.lgs. 36/2023, dell'art. 17 della legge n. 68 del 12.03.1999, e relativa documentazione allegata (ciascun soggetto partecipante, se presenta un numero di dipendenti superiore a 50, **deve aver redatto e allegare, a pena di esclusione, alla domanda di partecipazione il rapporto sulla situazione del personale** ai sensi dall'articolo 46 del d.lgs. 198/2006).
- **ALLEGATO 2** – Dichiarazione resa ai sensi dell'articolo 85 del d.lgs. 159/2011 (e successive disposizioni integrative e correttive di cui al d.lgs. 218/2012).
- **ALLEGATO 3** – Dichiarazioni rese ai sensi degli articoli 6 e 67 del d.lgs. n.159/2011 (e successive disposizioni integrative e correttive di cui al d.lgs. 218/2012).

ATTENZIONE: Nel caso di partecipazione di fondazioni iscritte all'anagrafe delle ONLUS e/o di reti associative incluse nell'elenco pubblicato dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali, ai sensi dell'articolo 31, comma 12, e dell'articolo 32, comma 1, del D.M. 15 settembre 2020, n. 106 e pertanto non ancora iscritte al RUNTS, si richiede di inserire nella busta A anche lo STATUTO.

La domanda deve essere sottoscritta, a pena di esclusione, dal legale rappresentante del soggetto e alla stessa deve essere **allegata copia fotostatica di un documento di identità** del sottoscrittore; la domanda può essere sottoscritta anche da un procuratore del legale rappresentante ed in tal caso deve essere allegata copia conforme all'originale della relativa procura.

In caso di raggruppamento temporaneo/partnership non ancora costituito, ogni ente facente parte del raggruppamento/partnership (mandatario e mandante) deve compilare:

- il *modulo di Domanda*;
- l'*Allegato 1*, attestando il possesso dei requisiti generali a contrarre e dei requisiti obbligatori, ai sensi del D.P.R. 445/2000 e ss.mm, relativi agli artt. 94 – 96 del d.lgs. 36/2023, all'art. 17 della legge n. 68 del 12 marzo 1999, dell'articolo 46 del d.lgs. 198/2006;
- l'*Allegato 2*, ai sensi dell'articolo 85 del d.lgs. n. 159/2011;
- l'*Allegato 3*, ai sensi degli articoli 6 e 67 del d.lgs. n.159/2011, ai fini dell'informazione antimafia.

Nel caso di raggruppamento temporaneo/partnership già costituito:

- **il soggetto autorizzato a rappresentare legalmente il raggruppamento/partnership (mandatario/ente capofila e mandante/partner)**, sottoscrive la domanda e dichiara per conto di tutti i mandanti/partner quanto richiesto;
- **ogni ente facente parte del raggruppamento/partnership (mandatario/ente capofila e mandante/partner)**, mediante la compilazione dell'*Allegato 1*, ai sensi del D.P.R. 445/2000 e ss.m, dichiara il possesso dei requisiti generali a contrarre e dei requisiti obbligatori.
- **ogni ente facente parte del raggruppamento/partnership (mandatario/ente capofila e mandante/partner)** deve compilare l'*Allegato 2* e l'*Allegato 3*.

In caso di sottoscrizione in formato digitale, la documentazione sopra indicata dovrà essere caricata su supporto informatico (USB) e inserita nella busta A. Il supporto informatico verrà restituito al candidato al termine dell'istruttoria.

B) BUSTA B: Proposta progettuale e cronoprogramma

La proposta, in lingua italiana, corredata anche del relativo cronoprogramma delle attività, deve essere redatta usando il modello fornito "Allegato Proposta progettuale" e contenere tutti gli elementi atti a consentire la precisa e aderente assegnazione dei punteggi, come indicato all'art. 16 del presente Avviso.

La proposta progettuale dovrà essere firmata dal legale rappresentante/procuratore o dai legali rappresentanti del soggetto concorrente, in caso di firma congiunta.

In caso di raggruppamento/partnership già costituito la proposta progettuale dovrà essere firmata dal legale rappresentante del soggetto capofila o del consorzio.

In caso di raggruppamento/partnership costituendo, la proposta progettuale dovrà essere firmata dal legale rappresentante di tutti gli enti raggruppandi/partner.

La documentazione sopra indicata, sia in caso di sottoscrizione in formato digitale, sia se sottoscritta in forma autografa, dovrà comunque essere caricata su supporto informatico (USB) e inserita nella busta B. Il supporto informatico verrà restituito al candidato al termine dell'istruttoria.

C) BUSTA C: Piano economico-finanziario

Il soggetto concorrente dovrà redigere un piano economico-finanziario, declinando, per ciascuna **azione enunciata all'articolo 3** del presente Avviso, il costo stimato suddiviso in macrovoci ed utilizzando il modello fornito, disponibile nell'ambito della documentazione pubblicata sul sito istituzionale.

Il piano economico-finanziario dovrà contenere anche la descrizione della compartecipazione nei termini

di risorse aggiuntive non monetarie (beni strumentali, volontariato, ecc.) e/o monetarie messe a disposizione per la co-progettazione e per la co-produzione/esecuzione del progetto.

Il piano economico dovrà essere firmato dal legale rappresentante/procuratore o dai legali rappresentanti del soggetto concorrente, in caso di firma congiunta.

In caso di raggruppamento/partnership già costituito, il piano finanziario dovrà essere firmato dal legale rappresentante del soggetto capofila.

In caso di raggruppamento/partnership costituendo, il piano finanziario dovrà essere firmato dal legale rappresentante di tutti gli enti raggruppati/partner.

Saranno ammesse solamente risorse ritenute funzionali al perseguimento degli obiettivi del progetto.

In caso di sottoscrizione in formato digitale, il piano economico-finanziario dovrà essere caricato su supporto informatico (USB) e inserito nella busta C. Il supporto informatico verrà restituito al candidato al termine dell'istruttoria.

La documentazione di cui alle lettere B) e C), anche se non sottoscritta digitalmente ma in forma autografa, dovrà comunque essere caricata su supporto informatico (USB) e inserita nelle rispettive buste B e C.

ART. 15 CAUSE DI ESCLUSIONE

A) CAUSE DI ESCLUSIONE - BUSTA A

Determina l'esclusione dalla procedura il fatto che la DOMANDA DI PARTECIPAZIONE e i relativi ALLEGATI 1-2-3 lettera A) di cui all'art. 14 del presente Avviso:

- manchino;
- **non siano firmati** dal titolare o legale rappresentante o procuratore del soggetto concorrente (in formato digitale o autografa);
- **non siano firmati** dai titolari o legali rappresentanti o procuratori di **ciascuno dei soggetti facenti parte del raggruppamento** temporaneo di concorrenti non ancora costituito (in formato digitale o autografo);
- **non sia stato assolto**, al momento della presentazione dell'offerta stessa, **l'obbligo di cui alla legge 12 marzo 1999, n. 68** in materia di diritto al lavoro dei disabili;
- non sia prevista una quota di compartecipazione;
- **non siano state allegate da parte di ogni soggetto partecipante, se pertinenti, le relazioni previste all'Allegato 1** (ultimo rapporto redatto sulla situazione del personale ai sensi dell'articolo 46 del d.lgs. 198/2006).

B) CAUSE DI ESCLUSIONE BUSTA B

Determina l'esclusione dalla procedura il fatto che LA PROPOSTA PROGETTUALE di cui all'art. 14, lettera B) del presente Avviso:

- manchi;
- sia stata inserita all'interno della busta A;
- **non sia firmata** dal titolare o legale rappresentante o procuratore del soggetto concorrente (in formato digitale o autografa);
- **non sia firmata** dai titolari o legali rappresentanti o procuratori di ciascuno dei soggetti facenti parte del raggruppamento temporaneo di concorrenti non ancora costituito (in formato digitale o autografa).

C) CAUSE DI ESCLUSIONE BUSTA C

Determina l'esclusione dalla procedura il fatto che il PIANO ECONOMICO-

FINANZIARIO di cui all'art. 14, lettera C) del presente Avviso

- manchi;
- sia stato inserito all'interno della busta A o della busta B;
- non valorizzi la quota di compartecipazione da parte del soggetto candidato;
- non sia stato utilizzato il modello corretto fornito dall'Amministrazione regionale;
- **non sia firmato** dal titolare o legale rappresentante o procuratore del soggetto concorrente (in formato digitale o autografa);
- **non sia firmato** dai titolari o legali rappresentanti o procuratori di ciascuno dei soggetti facenti parte del raggruppamento temporaneo di concorrenti non ancora costituito (in formato digitale o autografa).

ART. 16 CRITERI DI VALUTAZIONE DELLA PROPOSTA PROGETTUALE

L'esame della documentazione amministrativa e dei requisiti per accedere alla procedura di co-progettazione sarà effettuata in seduta pubblica convocata il giorno 13 marzo 2026 alle ore 09:30 dal R.U.P., assistito da due testimoni, presso l'Unità organizzativa Programmazione sociale e RUNTS (Loc. Le Grand-Chemin 46, Saint-Christophe).

A seguito dell'ammissione da parte del R.U.P., la Commissione di esperti, appositamente nominata ai sensi della DGR n. 1573, valuterà le proposte progettuali presentate sulla base e secondo l'ordine dei criteri sotto elencati.

Al fine di assicurare un elevato livello qualitativo del progetto, la Commissione giudicatrice, nella valutazione delle proposte progettuali, applicherà una soglia di sbarramento pari a 45/85 e i partecipanti che non raggiungeranno tale soglia minima non verranno ammessi alla fase successiva e la busta contenente il piano economico-finanziario non verrà aperta.

Il Punteggio massimo di valutazione delle proposte progettuali è di 85/100 così suddiviso:

CRITERI VALUTAZIONE PROPOSTA PROGETTUALE punteggio massimo 85/100		
Soggetto proponente (esperienze possedute dall'ente proponente e dagli eventuali soggetti della partnership)		
Esperienze pregresse maturate nell'ambito di servizi, interventi e attività oggetto del presente Avviso pubblico, dichiarate nella domanda di partecipazione.	<i>Il punteggio verrà assegnato tenendo conto dei seguenti elementi:</i> <i>Il punteggio verrà assegnato tenendo conto dei seguenti elementi:</i> - <i>esperienza dichiarata</i> <i>Nel caso di progettualità sovrapposte in termini temporali, ai fini della valutazione dell'esperienza, i periodi debbono essere sommati;</i> <i>La Commissione si riserva di graduare il punteggio in relazione alla congruenza dell'esperienza dichiarata con l'oggetto specifico dell'Avviso.</i>	<i>Massimo 5 punti</i> • da 0 fino a 1 anno: 1 punto • da 1 fino a 2 anni: 2 punti • da 2 fino a 3 anni: 3 punti • da 3 fino a 4 anni: 4 punti • oltre 4 anni: 5 punti
Elementi tecnico qualitativi della proposta		
1. Analisi del contesto regionale <i>Rappresentare un'analisi del contesto territoriale, sottolineando come le azioni del presente Avviso rispondono ai bisogni espressi dal target dei beneficiari e come si integrano nel sistema dell'offerta dei servizi finalizzati all'inclusione sociale delle persone a rischio di grave marginalità sociale e al contrasto della condizione di povertà.</i>	<i>Il punteggio verrà assegnato tenendo conto dei seguenti elementi:</i> - <i>livello di analisi del fabbisogno territoriale;</i> - <i>rispondenza della proposta progettuale al fabbisogno territoriale;</i> - <i>integrazione delle azioni previste dalla proposta progettuale con il sistema dei servizi.</i>	<i>Massimo 10 punti</i> <u>Punteggio da 0 a 10</u> • Corrispondenza ed adeguatezza insufficiente: 0 punti • Corrispondenza ed adeguatezza carente: 4 punti • Corrispondenza ed adeguatezza sufficiente: 6 punti • Corrispondenza ed adeguatezza buona: 8 punti • Corrispondenza ed adeguatezza ottima: 10 punti
2. Obiettivi e risultati attesi <i>Descrivere gli obiettivi generali e specifici, con i relativi indicatori di risultato e risultati attesi.</i>	<i>Il punteggio verrà assegnato tenendo conto dei seguenti elementi:</i> - <i>chiarezza e adeguatezza degli obiettivi generali e specifici</i>	<i>Massimo 10 punti</i> <u>Punteggio da 0 a 10</u> • Corrispondenza ed adeguatezza insufficiente: 0

	descritti; - chiarezza e significatività degli indicatori di risultato.	punti • Corrispondenza ed adeguatezza carente: 4 punti • Corrispondenza ed adeguatezza sufficiente: 6 punti • Corrispondenza ed adeguatezza buona: 8 punti • Corrispondenza ed adeguatezza ottima: 10 punti
3. Descrizione delle attività e delle modalità di realizzazione <i>Descrivere le attività e le modalità di realizzazione che si intendono proporre in relazione agli interventi oggetto del presente Avviso, evidenziandone la correlazione con l'analisi del contesto regionale (risorse, bisogni, sistema dei servizi).</i> <i>Il soggetto candidato dovrà, inoltre, ipotizzare e descrivere le varie fasi progettuali e le modalità di collaborazione e di collegamento con i servizi e le progettualità attivi sul territorio.</i> <i>La descrizione delle attività e delle modalità di realizzazione degli interventi deve essere riferita alle seguenti aree (come definite nell'Avviso):</i> 1. Sviluppo di un modello strategico integrato 2. Adozione/Implementazione di approcci innovativi 3. Adozione della presa in carico 4. Costituzione di Equipe multidisciplinari 5. Valorizzazione dell'apporto delle organizzazioni di Terzo Settore	<i>Il punteggio verrà assegnato tenendo conto dei seguenti elementi:</i> - chiarezza, completezza e adeguatezza della proposta progettuale rispetto agli obiettivi definiti dal presente Avviso; - modalità di organizzazione del servizio; - coerenza delle attività previste relativamente al fabbisogno territoriale e alle caratteristiche del target; - adeguatezza di strumenti e metodologie utilizzate, con particolare attenzione al coinvolgimento del target; - proposta di azioni di sistema che possano garantire la costruzione di un modello unitario di realizzazione delle attività e di presa in carico del target; - eventuale proposta di modalità di intervento innovative e sperimentali rispetto ai servizi attualmente rivolti al target di destinatari.	<i>Massimo 30 punti</i> <u>Punteggio da 0 a 30</u> • Corrispondenza ed adeguatezza insufficiente: 0 punti • Corrispondenza ed adeguatezza carente: 12 punti • Corrispondenza ed adeguatezza sufficiente: 18 punti • Corrispondenza ed adeguatezza buona: 24 punti • Corrispondenza ed adeguatezza ottima: 30 punti
4. Governance progettuale e Partnership di progetto <i>Descrivere i tavoli della governance progettuale, i soggetti componenti la partnership con i rispettivi ruoli, oltre che il gruppo di lavoro per la gestione delle attività, evidenziando i processi che si intende mettere in</i>	<i>Il punteggio verrà assegnato tenendo conto dei seguenti elementi:</i> - completezza dei tavoli della governance e chiarezza rispetto alle relative funzioni; - profili professionali e corrispondenza con l'oggetto del presente Avviso;	<i>Massimo 20 punti</i> <u>Punteggio da 0 a 20</u> • Corrispondenza ed adeguatezza insufficiente: 0 punti • Corrispondenza ed adeguatezza carente: 5 punti

<i>atto per garantire la direzione ed il controllo delle attività del progetto stesso.</i> <i>Verrà data particolare rilevanza alle modalità di integrazione delle attività progettuali con altri servizi e progetti presenti sul territorio regionale nell'ambito dell'inclusione sociale delle persone a rischio di grave marginalità sociale e al contrasto della condizione di povertà, in stretta collaborazione con le strutture regionali competenti.</i>	<i>- chiarezza e adeguatezza del ruolo indicato nella proposta progettuale dei componenti la partnership di progetto.</i>	• Corrispondenza ed adeguatezza sufficiente: 10 punti • Corrispondenza ed adeguatezza buona: 15 punti • Corrispondenza ed adeguatezza ottima: 20 punti
5. Monitoraggio e valutazione <i>Descrivere le modalità, i tempi e gli strumenti mediante i quali verranno svolte le attività di monitoraggio e di valutazione del progetto complessivo.</i>	<i>Il punteggio verrà assegnato tenendo conto dei seguenti elementi:</i> - <i>chiarezza, completezza e sostenibilità dei processi di controllo e monitoraggio proposti;</i> - <i>adeguatezza degli strumenti di monitoraggio e valutazione proposti;</i>	<i>Massimo 10 punti</i> <u>Punteggio da 0 a 10</u> • Corrispondenza ed adeguatezza insufficiente: 0 punti • Corrispondenza ed adeguatezza carente: 4 punti • Corrispondenza ed adeguatezza sufficiente: 6 punti • Corrispondenza ed adeguatezza buona: 8 punti • Corrispondenza ed adeguatezza ottima: 10 punti

ART. 17 PIANO ECONOMICO-FINANZIARIO

Il Piano economico-finanziario deve essere presentato utilizzando l'apposito modello disponibile nell'ambito della documentazione pubblicata sul sito istituzionale.

L'ente del Terzo settore dovrà garantire una compartecipazione alle attività oggetto della presente istruttoria di co-progettazione, che dovrà essere valorizzata in termini economici (con indicazione della base di calcolo e dei criteri economici adottati), che potrà consistere in ulteriori attività, interventi e impatti sociali di azioni che il partner del Terzo settore intende attivare sul territorio regionale connessi agli obiettivi e al target progettuale.

Inoltre, in sede di presentazione della proposta progettuale, il soggetto del Terzo settore potrà garantire la sopracitata compartecipazione anche attraverso fondi aggiuntivi provenienti da enti privati profit e non profit finalizzati a potenziare ed integrare le attività progettuali.

Il punteggio verrà attribuito sulla base della percentuale di rialzo sul **totale complessivo di risorse messe a disposizione dal soggetto co-progettante**. Al concorrente disponibile ad apportare risorse maggiori rispetto agli altri candidati nell'ambito dell'attività progettuale verrà assegnato il punteggio massimo di 15 PUNTI. Agli altri concorrenti il punteggio verrà attribuito applicando la seguente formula:

$$X = P * RO/RM$$

Dove:

X = punti da assegnare

P = punteggio massimo previsto

RO = risorse offerte

RM = miglior risorse offerte

Nel caso di un unico soggetto partecipante, alla quota di co-finanziamento proposta verrà assegnato un punteggio pari a 15 PUNTI.

Il punteggio sarà attribuito con due decimali e arrotondamento.

Si procederà alla seconda fase della co-progettazione anche in presenza di un solo progetto valido.

Nel caso di proposte uguali nel punteggio finale si procederà ad individuare il co-progettante, favorendo colui che ha destinato la quota di co-finanziamento maggiore all'ampliamento della platea di destinatari.

Il risultato definitivo sarà formalizzato con successivo provvedimento di individuazione del partner che diverrà efficace soltanto dopo l'esito positivo delle verifiche e dei controlli sui requisiti richiesti per contrattare con la pubblica amministrazione.

ART. 18 STIPULA DELLA CONVENZIONE

Definito il progetto operativo di dettaglio e individuati nella fase di co-progettazione gli impegni dei soggetti appartenenti alla partnership, sarà sottoscritto il relativo Accordo di collaborazione e potranno essere avviate le attività.

Le attività, i progetti/interventi definiti in sede di co-progettazione (fase B) saranno regolati da apposita convenzione che, recependo gli elementi contenuti nel presente Avviso, nella proposta progettuale presentata dal soggetto selezionato, nonché nell'attività stessa di co-progettazione, regolerà i rapporti tra l'Amministrazione regionale e il partner.

A tal fine, la Regione inviterà il soggetto selezionato/partner a:

- stipulare la Convenzione/Accordo di collaborazione, nel termine di sessanta giorni dalla determinazione di individuazione definitiva del soggetto co-progettante e dall'approvazione del progetto definitivo;
- versare l'importo relativo alle spese contrattuali, se dovuto;
- produrre, nel caso in cui il partner individuato sia un raggruppamento temporaneo di concorrenti, partnership, consorzio ordinario di concorrenti non ancora costituiti, il relativo atto costitutivo, redatto nella forma della scrittura privata. Nel caso di partnership progettuale, il raggruppamento produrrà l'accordo di partnership debitamente sottoscritto da tutti i soggetti.

ART. 19 PUBBLICITÀ DELL'ISTRUTTORIA PUBBLICA

Il presente Avviso è pubblicato sulla home page del sito web della Regione e nella sezione Politiche sociali:

<https://www.regione.vda.it/>

https://www.regione.vda.it/servsociali/default_i.asp.

ART. 20 AVVERTENZE

- Non è possibile presentare proposte modificative o integrative alla proposta progettuale già presentata.

- È possibile, nei termini fissati, ritirare la proposta presentata e, entro i termini perentoriamente stabiliti dal presente Avviso, presentarne una nuova.
- La presentazione della domanda di partecipazione e la relativa proposta progettuale costituisce accettazione incondizionata delle clausole contenute nell'Avviso con rinuncia ad ogni eccezione.
- L'Amministrazione regionale si riserva la facoltà di non dare luogo alla procedura o di prorogarne la data di scadenza ove lo richiedano motivate esigenze pubbliche, senza che i concorrenti possano avanzare alcuna pretesa al riguardo.
- L'Amministrazione si riserva la facoltà di non individuare un partner, ove lo richiedano motivate esigenze di interesse pubblico.
- La partecipazione alle fasi della procedura selettiva (in particolar modo, fase B) dovrà essere svolta a titolo gratuito dal soggetto selezionato.
- Nel caso in cui, all'esito dei controlli sul possesso dei requisiti generali e speciali, non fosse possibile procedere con la stipula della convenzione di cui alla fase C), il soggetto selezionato nulla potrà pretendere in relazione alla partecipazione alla fase B), che riveste natura endo-procedimentale ed istruttoria.

ART. 21 TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Per la presentazione della proposta, nonché per la stipula del contratto, è richiesto al soggetto giuridico di fornire dati e informazioni, anche sotto forma documentale, che rientrano nell'ambito di applicazione del Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR).

L'Amministrazione regionale, con sede legale in P.zza Deffeyes, 1, CAP 11100 Aosta (AO), in qualità di Titolare del trattamento fornisce informazioni ai candidati/interessati con riguardo al trattamento dei dati personali conferiti nell'ambito della partecipazione a selezioni pubbliche. Ai sensi degli artt. 13 e 14 del Regolamento UE n.679 del 2016 in materia di protezione dei dati personali e in attuazione del d.lgs. 101 del 2018, i dati conferiti (*dati personali comuni: nome, cognome, luogo e data di nascita, residenza, codice fiscale, documento di riconoscimento, dati di contatto, titoli di studio e di servizio, iscrizione nelle liste elettorali, informazioni inerenti il nucleo familiare, etc.; categorie particolari di dati personali: eventuali disabilità, anche solo temporanee, etc.; dati giudiziari: eventuali condanne penali, iscrizione nel casellario giudiziale, etc.)* saranno trattati per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri ed esclusivamente per le finalità della presente procedura come meglio dettagliato nell'informativa “**ICP – Informativa per i partecipanti a concorsi e selezioni**”.

ART. 22 INFORMAZIONI

Tutta la documentazione relativa alla presente procedura è disponibile e liberamente scaricabile dal sito web dell'Amministrazione regionale e non potrà essere trasmessa via fax o posta elettronica.

Quesiti e richieste di informazioni dovranno pervenire al seguente indirizzo di posta elettronica: pianodizona@regione.vda.it tassativamente entro e non oltre il giorno 10 marzo 2026 ore 10.00.

La responsabile dell'Unità organizzativa
 Programmazione in ambito sociale e RUNTS
 dr.ssa Katia ZANELLO

INFORMATIVA PER I PARTECIPANTI A CONCORSI E SELEZIONI A VARIO TITOLO

La presente informativa, resa ai sensi degli artt. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 – General Data Protection Regulation, è destinata a coloro i quali presentano istanza di partecipazione a concorsi, procedure d'appalto e selezioni a vario titolo.

CATEGORIE DI DATI TRATTATI

L'Amministrazione regionale tratta i dati personali conferiti direttamente dall'interessato o acquisiti da altre fonti, per acquisire d'ufficio alcune informazioni in ordine alla verifica delle dichiarazioni rese dai candidati (es. richiesta di verifica al casellario giudiziale; richieste di conferma dei titoli di studio a scuole, università, etc.). In particolare, saranno oggetto di trattamento i dati personali presenti nella domanda di partecipazione e/o eventualmente comunicati dai candidati/partecipanti con documentazione integrativa dell'istanza o contenuti nei documenti ricevuti da altre pubbliche amministrazioni.

TITOLARE DEL TRATTAMENTO

Il titolare del trattamento è la Regione autonoma Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste, in persona del legale rappresentante pro tempore, con sede in Piazza Deffeyes, n. 1 – 11100 Aosta, contattabile all'indirizzo pec: segretario_generale@pec.regione.vda.it. In tale veste essa è responsabile di garantire l'applicazione delle misure organizzative e tecniche necessarie e adeguate alla protezione dei suoi dati.

BASE GIURIDICA E CONDIZIONI DI LICEITÀ DEL TRATTAMENTO

La base giuridica del trattamento è costituita dall'art. 6, par. 1, lett. c), ovvero il trattamento è necessario per adempiere ad un obbligo legale al quale è soggetto il Titolare del Trattamento ed all'art. 6, par. 1 lett. e), ovvero il trattamento necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il Titolare del trattamento, dall'art. 9, par. 1, lett. g), ovvero il trattamento è necessario per motivi di interesse pubblico rilevante (...) e art. 10 del Regolamento, connesso al trattamento dei dati personali relativi a condanne penali e reati.

FINALITÀ DEL TRATTAMENTO, LUOGO DEL TRATTAMENTO E NATURA DEL CONFERIMENTO

Il trattamento dei dati personali forniti dai partecipanti è finalizzato unicamente all'espletamento della selezione, anche mediante l'utilizzo di procedure informatizzate, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità. Il conferimento di tali dati è necessario per valutare i requisiti di partecipazione e il possesso dei titoli e la loro mancata indicazione può precludere tale valutazione, con conseguente esclusione dalla procedura. Le graduatorie potranno essere pubblicate on-line nella sezione "Amministrazione Trasparente" in quanto necessario per adempiere agli obblighi di legge previsti dalla normativa in materia di trasparenza amministrativa. Non sono previste comunicazioni a terzi se non per ottemperare ad eventuali richieste degli organi giudiziari e di controllo.

PERIODO DI CONSERVAZIONE DEI DATI

I Suoi dati personali saranno trattati per la durata necessaria all'espletamento di tutti gli adempimenti di legge. Taluni dati personali a Lei riferiti potranno essere conservati oltre il periodo determinato per fini di archiviazione o di ricerca storica o a fini statistici.

CATEGORIE DI DESTINATARI

I dati personali saranno utilizzati e comunicati in modo adeguato e corretto a soggetti destinatari interni e/o esterni all'organizzazione del Titolare. A tal fine, nello svolgimento della propria attività e per il perseguimento delle finalità previste, il Titolare potrebbe comunicare i Suoi Dati Personali a: personale debitamente istruito ed autorizzato dal Titolare che agisce sotto l'autorità del medesimo e nel rispetto del segreto d'ufficio;

persone fisiche e/o giuridiche, quali responsabili al trattamento di dati personali ex artt. 28 e 29 GDPR che trattano dati per conto del Titolare, in rapporto contrattuale o convenzionale con il medesimo idoneamente designati e selezionati, altresì, per le garanzie prestate in materia di protezione dei dati personali, ciascuno nei limiti della propria professione e delle funzioni assegnate.

Altre autorità pubbliche nel rispetto del Diritto dell'unione e/o dello Stato membro autorità di pubblica sicurezza e autorità giudiziaria, nei limiti necessari per svolgere il loro compito istituzionale e/o di interesse pubblico (le suddette autorità nell'ambito di specifica indagine, conformemente al diritto dell'Unione o degli stati membri non sono considerate destinatarie).

DIRITTI DEGLI INTERESSATI

Gli interessati, partecipanti alla procedura, hanno il diritto di ottenere, nei casi previsti, l'accesso ai dati personali e la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che li riguarda o di opporsi al trattamento (ex artt. 15 e ss. del GDPR).

RECLAMO

Gli interessati, partecipanti alla procedura, che ritengano che il trattamento dei dati personali a loro riferiti avvenga in violazione di quanto previsto dal Regolamento hanno il diritto di proporre reclamo all'Autorità di Controllo (Garante per la protezione dei dati personali), secondo quanto previsto dall'art. 77 del Regolamento stesso, secondo le modalità previste dall'art. 142 del D.lgs. 196/2003, così come modificato dal D.lgs. 10 agosto 2018, n. 101, o di adire le opportune sedi giudiziarie (ex art. 79 del GDPR).

RESPONSABILE DELLA PROTEZIONE DATI (RPD o DPO)

Il responsabile della protezione dei dati (DPO) della Regione autonoma Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste, incaricato di garantire il rispetto delle norme per la tutela della sua privacy, è raggiungibile ai seguenti indirizzi PEC: privacy@pec.regione.vda.it (per i titolari di una casella di posta elettronica certificata) o PEI privacy@regione.vda.it, con una comunicazione avente la seguente intestazione: "all'attenzione del DPO della Regione autonoma Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste".